

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2019 - 2021
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Gonnosno'
Provincia di Oristano**

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE **(DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e 28/09/2015, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2019-2021, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e l'elenco annuale 2019;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali sono i seguenti:



COMUNE DI GONNOSNO'

Provincia di Oristano

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2015/2020

SINDACO AVV. STERI MAURO

INTRODUZIONE

La nostra metodologia di progettazione politica si fonda sul confronto, sul dibattito e sulla condivisione di obiettivi comuni.

Il nostro sistema di lavoro, si fonda sul rispetto delle idee di ciascuno, il riconoscimento del merito, con l'obiettivo di sviluppare il senso di responsabilità collettiva e di appartenenza alla comunità.

Per attuare la nostra politica partecipativa creeremo un costante rapporto con i cittadini ai quali intendiamo offrire strumenti d'interlocuzione diretta con l'amministrazione.

E' con questo metodo di lavoro che vorremo rilanciare l'etica della cittadinanza ed insieme prenderci cura della salute, dell'istruzione, dell'ambiente, del territorio, del patrimonio storico culturale, in altri termini di quel bene comune, che come tale è bene d'interesse generale, patrimonio di tutti quindi proprietà sociale a gestione dei cittadini.

Crediamo in una gestione oculata e rigorosa della politica di bilancio che ci possa consentire di mantenere un buon livello dei servizi pubblici, specialmente per le fasce più deboli della popolazione, assicurando un alto livello di coesione sociale, offrendo quei servizi che consentono a ogni persona di non essere sola, di non sentirsi sola.

La decisione di presentarci alle elezioni amministrative di maggio, è scaturita dalla convinzione che, ci fosse bisogno di una proposta sostanzialmente innovativa della pratica politica.

Dopo un'attenta analisi delle criticità e considerati i nostri principali obiettivi, abbiamo definito, nell'interesse locale, il nostro progetto intorno alla pratica della democrazia partecipativa "in cui il potere di governo non è delegato ma esercitato da tutta la popolazione", fondato appunto sulla partecipazione, sul confronto, sul dibattito e sulla condivisione di obiettivi comuni.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Siamo convinti che questa esperienza di partecipazione migliorerà il nostro modo di essere cittadini e la nostra comunità, così la nostra crescita culturale e quindi economica.

Avremo più senso di responsabilità collettiva e perciò di appartenenza alla comunità;

aumenteremo la capacità di risolvere i conflitti e costruire patti sociali;

svilupperemo una coscienza critica;

amplieremo la comprensione delle difficoltà nella gestione del nostro centro, facendo fronte all'allontanamento della società civile dai luoghi della "politica".

Con convinzione sosteniamo che un'azione di governo basata sulla democrazia partecipativa, non può che abbracciare il concetto di BENE COMUNE, quale bene d'interesse generale perché accessibile a tutti, condivisibile da tutti e patrimonio di tutti.

Compiutamente, quindi, bene di proprietà sociale a gestione dei cittadini.

È bene comune l'Acqua, la Terra, l'Energia, nostre risorse essenziali; è bene comune un paesaggio apprezzato, la vivibilità urbana, la fiducia negli scambi sociali, un saper fare diffuso, i saperi e le culture locali, la salute, l'ambiente, l'istruzione, la sicurezza, il territorio, il patrimonio storico artistico culturale: la loro cura sarà il nostro impegno.

Premessa

L'Azione Amministrativa verrà incentrata sui seguenti punti fondamentali ovvero:

- 1. Superamento di inutili e dannosi individualismi e divisioni** che finora hanno caratterizzato sia le passate tornate elettorali che le attività culturali e sociali senza portare a benefici concreti e duraturi e assolutamente distanti dal dare risposte alle reali esigenze della popolazione.
- 2. Attenta ed oculata gestione dei fondi pubblici**, ad oggi particolarmente esigui, volti al **soddisfacimento delle reali necessità della cittadinanza** secondo le seguenti priorità:
 - *riduzione dei consumi delle strutture e degli impianti pubblici;*
 - *reperimento di fondi europei tramite partecipazione a bandi ed iniziative dirette e indirette relative alla nuova programmazione europea 2014/2020;*

- *azioni incentivanti alla realizzazione di impianti e sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il miglioramento delle prestazioni energetiche di strutture pubbliche e private;*
 - *azioni sinergiche per la gestione produttiva dei beni pubblici (strutture, terreni e aree produttive)*
 - *valorizzazione dell'ambiente e delle particolarità archeologiche e storiche del territorio;*
- 3. Valorizzazione, incentivazione e potenziamento dell'imprenditoria locale, dell'artigianato e delle intelligenze** con azioni coesive, di rete e con particolare attenzione all'imprenditoria giovanile. Ricerca di fondi, tramite canali regionali ed europei, per l'avvio di realtà imprenditoriali che propongano idee e progetti nuovi, energeticamente sostenibili, solidi e che generino filiere per prodotti a Km zero coinvolgendo il maggior numero di soggetti privati presenti nel territorio.
- 4. Promozione e miglioramento delle misure di sostegno al reddito delle persone in difficoltà** attraverso progetti mirati alla tutela della dignità della persona e del lavoro, tendenti ad esaltare le particolarità di ciascuno al fine di garantire un reinserimento sociale necessario e volti a potenziare la fiducia in se stessi, nei propri mezzi e nelle proprie competenze.
- 5. Impegno per il miglioramento delle forme associate di gestione di funzioni e servizi pubblici**, con particolare riferimento all'Unione dei Comuni Consorzio Due Giare e al GAL, al fine di migliorare ed implementare i servizi esistenti riducendone i costi e favorendo la coesione sociale e lo sviluppo congiunto.

Sulla base dei principi sopraelencati verranno attivate le seguenti iniziative distinte per campi di azione e per settori di competenza:

AMBIENTE E TERRITORIO

MUOVIAMOCI SOSTENIBILMENTE

- ATTIVAZIONE ECOCENTRO INTERCOMUNALE
- MONITORAGGIO DELLE PRODUZIONI DI RIFIUTI CON MECCANISMI PREMIANTI PER CHI DIFFERENZIA MEGLIO
- ATTIVAZIONE RITIRO ABITI E INDUMENTI USATI, OLII DA CUCINA IN MANIERA GRATUITA
- ATTIVAZIONE RITIRO SECCO TRAMITE BUSTE DOTATE DI CODICE PER INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI
- PATROCINIO EVENTO "PULIAMO IL BOSCO"
- PULIZIA DEI RUSCELLI
- ADESIONE ALLA CAMPAGNA NAZIONALE "RIFIUTI ZERO ENTRO IL 2020"
- INCENTIVI PER RIMOZIONE AMIANTO DA EDIFICI PRIVATI
- CREAZIONE CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SOSTENIBILE "CEAS COSTA LINUS"

ENERGIA

GONNOSNO' E FIGU IN CLASSE A

- REALIZZAZIONE ALLOGGI A CANONE SOCIALE ECOSOSTENIBILI
- INCONTRI SULLA CASA SOSTENIBILE.
- CAMPAGNA PUBBLICITARIA "RISPARMIO INTELLIGENTE"
- MONITORAGGIO E AUDIT DELLE UTENZE PUBBLICHE (ACQUA, LUCE, GAS, GASOLIO)
- INFORMARE SUL RISPARMIO IDRICO ED ELETTRICO.
- ASSISTERE I CITTADINI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI SUL RISPARMIO ENERGETICO.
- PARTECIPARE A CAMPAGNE NAZIONALI SUL RISPARMIO ENERGETICO.
- REDAZIONE PIANO D'AZIONE PER LE ENERGIE SOSTENIBILI
- EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO E PRIVATO ESISTENTE
- INCENTIVI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI PRIVATI (OLTRE AI FONDI PREVISTI DALLA L. 13/89)
- INCENTIVI PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI PRIVATI
- ENERGIA PER AUTOCONSUMO (FOTOVOLTAICO, MICRO EOLICO, ETC..)
- EFFICIENTAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA (LAMPADINE LED)
- ACQUISTI VERDI
- MEZZI ELETTRICI PER TRASPORTO SCOLASTICO E ANZIANI (INTERCOMUNALE)
- SPORTELLO ENERGIA PER LA POPOLAZIONE

- REALIZZAZIONE FONTANA PUBBLICA DI DISTRIBUZIONE ACQUA DA BERE
- RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE PIAZZA DI FIGU
- REALIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI CHIESA PARROCCHIALE DI FIGU
- RIQUALIFICAZIONE CANCELLI CIMITERO COMUNALE DI FIGU

PARTECIPAZIONE CIVICA E COMUNICAZIONE

AMMINISTRAZIONE COMUNALE APERTA A TUTTI: IL COMUNE SEI TU

- SERVIZIO SMS PER NOTIZIE E AVVISI
- CORSI DI INFORMATICA
- WI FI LIBERO SU AREE PUBBLICHE
- POTENZIAMENTO BANDO PUBBLICO.
- IMPOSTAZIONE NUOVA ARCHITETTURA PORTALE DEL SITO INTERNET COMUNALE
- ATTIVAZIONE CANALI SOCIAL
- SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI PER LA RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFACIMENTO
- CAMPAGNA PUBBLICITARIA ED INIZIATIVE CONCRETE DI EDUCAZIONE CIVICA.
- CAMPAGNA PUBBLICITARIA GIOVANILE SUL BENE COMUNE.
- LOTTA AL RANDAGISMO: SENSIBILIZZAZIONE E AZIONI MATERIALI

LAVORO

IL LAVORO VUOLE STARE QUI

- BONUS PER NUOVE ATTIVITA'.
- INCENTIVAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE AI PIANI DI SVILUPPO LOCALE (PSL) CON INCONTRI DI ANIMAZIONE SUI BANDI IN PUBBLICAZIONE E INCONTRI CON ISTITUTI DI CREDITO E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.
- CANTIERI OCCUPAZIONALI.
- INCENTIVAZIONE FORMAZIONE COOPERATIVE TIPO B (EDILIZIA, SERVIZI PULIZIA, VERDE PUBBLICO);
- INCENTIVAZIONE ATTIVITA' ARTIGIANALI VOLTE SOPRATTUTTO ALLA CONSERVAZIONE DEGLI ANTICHI SAPERI E MESTIERI (TESSILE, CERAMICA, LEGNO, ETC..)
- ORGANIZZAZIONE CORSI PER OPERATORI SOCIO SANITARI;

- ORGANIZZAZIONE INCONTRI E VIAGGI IN REALTA' DI ECCELLENZA PRODUTTIVE PER INCENTIVAZIONE AL LAVORO TRAMITE FONDI EUROPEI DIRETTI

SICUREZZA

CITTADINANZA SICURA

- REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI VIDEO SORVEGLIANZA.
- REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI TELE ALLARME.
- REDAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DA RISCHIO IDROGEOLOGICO E INCENDIO
- CAMPAGNE PUBBLICITARIE E DI INFORMAZIONE

AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

IL PAESAGGIO AGRARIO: BENE COMUNE.

- DEFINIZIONE PIANO DI MANUTENZIONE PLURIENNALE DELLE STRADE COMUNALI IN AGRO.
- VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA AGRARIA: "Giornata dell'Innesto e delle Sorgenti"
- PROMOZIONE PRODOTTI AGRICOLI LOCALI NELLE MENSE SCOLASTICHE E DELLA CASA ANZIANI

BENI SOGGETTI A TUTELA

VALORIZZIAMOCI E RISCOPRIAMOCI

- ATTIVARE CAMPI SCUOLA PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI.
- FAVORIRE LA COSTITUZIONE DI SOGGETTI (ES. COOPERATIVE DI TIPO B) PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, ARCHEOLOGICO, ANTROPOLOGICO, ETNOGRAFICO E MONUMENTALE LOCALE.

SOCIALE

SERVIZI SOCIALI FORTI PER I PIU' DEBOLI.

- INSERIMENTI LAVORATIVI.
- FONDO UNRRA
- "LAV...ORA"
- PROGETTI SPECIFICI FASCE DEBOLI.
- APPLICAZIONE LEGGI DI SETTORE PER SPECIFICHE PATOLOGIE.
- RIENTRO EMIGRATI.
- APPLICAZIONE LEGGE 162/98.
- SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE – ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE
- SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE – ASSEGNI MATERNITA'
- ASSISTENZA DOMICILIARE CON SERVIZIO DI PASTI CALDI.
- CONTRASTO ALLE POVERTA' ESTREME
- SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI E SCOLASTICI.
- SERVIZI EDUCATIVI SPECIALISTICI SCOLASTICI – SCUOLA SUPERIORE.
- AGEVOLAZIONI CANONE DI LOCAZIONE.
- RITORNARE A CASA.
- SERVIZI DI AGRO TERAPIA, IPPOTERAPIA,... IN AZIENDA AGRICOLA.
- ATTUAZIONE DELLE AZIONI DEL PLUS.
- CENTRO DI AGGREGAZIONE PER MINORI E ANZIANI.
- SOGGIORNI ESTIVI PER MINORI E ANZIANI.
- GIORNATA DELL'ANZIANO

ISTRUZIONE E CULTURA

IL MERITO VA PREMIATO

- COSTITUZIONE CONSULTA SCOLASTICA CHE COINVOLGA AMMINISTRAZIONE/SCUOLE/FAMIGLIE PER RISOLUZIONE PROBLEMI E CRITICITA'
- ANIMAZIONE ALLA LETTURA.
- ATTIVITA' DIDATTICHE EXTRA SCOLASTICHE RIVOLTE ALLE SCUOLE
- ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO PER STUDENTI MERITEVOLI.
- REALIZZAZIONE SALA PROVE E INCISIONE
- ATTIVAZIONE CORSI DI MUSICA
- ATTIVAZIONE SEMINARI DI ARTISTI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

- CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI E INCENTIVI PER PROGETTI INNOVATIVI DI AGGREGAZIONE SOCIALIZZAZIONE AL ALTO VALORE CULTURALE

SPORT

LO SPORT E' VITA

- MIGLIORAMENTO DOTAZIONI SPORTIVE
- CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI.
- INCENTIVI PER CORSI SICUREZZA SUL LAVORO PER LE ASSOCIAZIONI

FISCO, TASSE E IMPOSTE

- IMU: Mantenimento delle aliquote minime previste per legge.
- TARES: Applicazione delle tariffe minime previste per legge.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI GONNOSNO'.

Popolazione legale al censimento	n.	800
Popolazione residente al 31/12/2018		740
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		759
di cui:		
maschi		377
femmine		382
Nuclei familiari		331
Comunità/convivenze		1
Popolazione all'1/1/2018	n. Nati	759
nell'anno		0
Deceduti nell'anno		-13
Saldo naturale		-13
Iscritti in anagrafe		12
Cancellati nell'anno		-18
Saldo migratorio		-6
Popolazione al 31/12/18		740
In età prescolare (0/6 anni)	n. In età	28
scuola obbligo (7/14 anni)		38
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		71
In età adulta (30/65 anni)		362

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

In età senile (66 anni e oltre)	241
---------------------------------	-----

Territorio

Superficie in Km ²	15,45
RISORSE IDRICHE	
* Fiumi e torrenti	
STRADE	
* Statali	Km. 0,00
* Regionali	Km. 0,00
* Provinciali	Km. 6,30
* Comunali	Km. 7,00
* Autostrade	Km. 0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> del. G.R. n. 12-12116 del 14/09/2009
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	
	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	0

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 13.000	mq. 600
P.I.P.	mq. 50.000	mq. 0,00

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente		Programmazione pluriennale													
		2018		2019			2020			2021							
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Scuole materne	n. 1	posti n.	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29			
Scuole elementari	n. 0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Scuole medie	n. 0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Strutture per anziani	n. 1	posti n.	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21			
Farmacia comunali		n.		n.		n.		n.		n.		n.		n.			
Rete fognaria in Km.			7				7				7			7			
bianca			7				7				7			7			
nera			0				7				7			7			
mista							0				0			0			
Esistenza depuratore		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Rete acquedotto in km.			7				7				7			7			
Attuazione serv.idrico integr.		Si	X	No		Si	S	No		Si	S	No		Si	S	No	
Aree verdi, parchi e giardini			n. 4				n.4				n. 4			n. 4			
			Mq. 8.400				Mq. 8.400				Mq. 8.400			Mq. 8.400			
Punti luce illuminazione pubb. n.			45				450				450			450			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Rete gas in km.	0				0				0				0			
Raccolta rifiuti in quintali	2450				2450				2450				2450			
Raccolta differenziata	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi n.	3				3				3				3			
Veicoli n.	2				2				2				2			
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer n.	10				10				10				10			
Altro																

Note:

Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti	0
	Datori di Lavoro Agricoli	0
ARTIGIANATO	Aziende	0
	Addetti	0
INDUSTRIA	Aziende	0
	Addetti	0
COMMERCIO	Aziende	0
	Addetti	0
TURISMO E AGRITURISMO	Aziende	0
	Addetti	0

Note:

2. Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	$\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$
Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto

Per l'indicazione nel dettaglio dei valori riscontrabili per alcuni di tali parametri si rimanda al Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	BIBLIOTECA COMUNALE	APPALTO	COOP LALETTURA
2	LUDOTECA COMUNALE	NON OPERATIVA	
3	COMUNITA' ALLOGGIO	CONCESSIONE	COOP 8 MARZO (SCADE 2019)
4	MENSA SCOLASTICA		UNIONE DI COMUNI
5	TRASPORTO SCOLASTICO		UNIONE DI COMUNI
6	RACCOLTA DIFFERENZIATA		UNIONE DI COMUNI
7	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	CONCESSIONE	ENTE DI GOVERNOSARDEGNA

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 7	Programmazione pluriennale		
		2018	2019	2020
Consorzi	n. 1	1	1	1
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 2	2	2	2
Concessioni	n. 2	2	2	2

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Altro				
-------	--	--	--	--

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2016	Note

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2014	Risultati di bilancio 2015	Risultati di bilancio 2016

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

ABBANOVA						
GAL MARMILLA						

2. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

APPROVATI CON DELIBERA DI GIUNTA N. 9 DEL 14/02/2019

Principali investimenti programmati per il triennio 2019-2021			
Opera Pubblica	2019	2020	2021
Realizzazione rete gas metano dei centri abitati del BACINO N. 20	500.000,00	1.500.000,00	1.412.134,50
Totale	500.000,00	1.500.000,00	1.412.134,50

b. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Imposta municipale propria:

Si confermano le aliquote dell'anno precedente;

Addizionale comunale all'IRPEF non è stata applicata;

TARI:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Approvazione Piano finanziario delibera C.C. N. 5 del 29/03/2019

Approvazione tariffe Tari delibera C.C. N. 6 del 29/03/2019+

TASI:

non è stata applicata

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP;

Si confermano le tariffe dell'anno precedente

Comune di Gonnosno'
PROVINCIA DI ORISTANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 23 DEL 09/04/2019 OGGETTO:

Approvazione programma degli acquisti di beni e servizi biennio 2019/20

L'anno duemiladiciannove addì nove del mese di aprile alle ore diciannove e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome Present

e

1. STERI MAURO - Sindaco Sì
2. PORCU VALERIO - Vice Sindaco Sì
3. PUSCEDDU RAFFAELA - Assessore Sì
4. MANDIS ALESSANDRO - Assessore No

Totale Presenti: 3

Totale Assenti: 1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dr. FULGHESU FABIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco Avv. STERI MAURO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI BIENNIO 2019/2020.

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- lo Statuto Comunale approvato con atto di Consiglio n. 13 del 11/05/2006;
- il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009, n. 42";
- il vigente regolamento Comunale di Contabilità armonizzato, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 19/02/2016;
- la Legge 27 Dicembre 2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018/2020;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 29 Novembre 2017 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli Enti Locali è differito al 28 Febbraio 2018, con contestuale autorizzazione per gli enti locali dell'esercizio provvisorio del bilancio;
- il comunicato del 12 Febbraio 2018 del Ministero dell'Interno con cui si precisa che è in corso di perfezionamento il Decreto che dispone la proroga al 31 Marzo 2018 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione di Comuni, Province e Città metropolitane per l'anno 2018;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

- il “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2018/2020. Aggiornamento 2019” approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 07 del 14/02/2019;
- il Patto di Integrità del Comune di Gonnosnò approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 21/06/2016, esecutiva;

Premesso che il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, ha approvato la riforma della contabilità degli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni ed Enti del SSN);

Richiamati:

- l'articolo 151, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 267/2000 <<Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario>>;
- l'articolo 170 D.lgs. n. 267/2000 “Documento unico di programmazione” secondo cui <<Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 Novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione>>;

Visti:

- l'articolo 21 del D. Lgs. n. 50/2016, comma 1 che prescrive fra l'altro che <<Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio>>;
- l'articolo 21 del D. Lgs. n. 50/2016, comma 6 che prescrive che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma le Amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Entro il mese di ottobre l'elenco delle forniture e servizi di importo superiore a 1.000.000 di euro viene comunicato al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9 comma 2 del DL n. 66/14. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività si tiene conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513 della Legge 28.12.2015, n. 208;
- l'articolo 21 del D. Lgs. n. 50/2016, comma 7 che prescrive che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi sono pubblicati sul profilo dell'amministrazione e sul sito informatico del Ministero dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213 anche tramite servizi informatizzati delle regioni;
- l'articolo 21 del D. Lgs. n. 50/2016, comma 9 che prescrive che <<Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3>>;
- l'art 216, comma 3 che prescrive che <<Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto>>;

Visto il decreto M.I.T. 16 gennaio 2018 n. 14, di adozione del Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Richiamato l'art. 6 del citato regolamento che dispone in merito a “contenuti, ordine di priorità del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi”, che prevede che *Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso(..);*

Ritenuto opportuno fornire agli uffici comunali indirizzi per effettuare la programmazione degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2019/2020, finalizzata anche al miglioramento della razionalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità nonché per prevenire fenomeni di artificioso frazionamento dei lotti nell'acquisto di beni e servizi;

Considerato che nel biennio 2019 – 2020 l'unica acquisizione di forniture e servizi che soddisfa i requisiti per essere inserita nel relativo programma biennale, ossia superiore ai 40.000,00 euro, è costituita dalla concessione del servizio “Casa anziani”, di prossima scadenza, che si intende affidare in concessione per il periodo di cinque anni;

Viste le relative schede, allegata alla presente deliberazione, che contengono la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi secondo quanto previsto dal citato decreto Mit;

Dato atto che la presente programmazione dovrà essere inserita nel DUP 2019 – 202, unitamente alle altre programmazioni in materia di lavori pubblici e di fabbisogno di personale;

Acquisiti i prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art 49 del D. Lgs. n. 267/2000

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di adottare, per le motivazioni in premessa indicate e con le modalità previste dalla legge, lo schema di Programma biennale degli acquisti di beni e servizi – anni 2019 – 2020, ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. 18.4.2016 n. 50 e del decreto MIT 14/2018 come da schede allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il presente provvedimento è suscettibile di integrazione secondo le esigenze che saranno rappresentate dai vari Responsabili di Settore;

Di dare atto che la presente programmazione costituirà parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione 2019/2021;

Di dare atto che ai sensi del comma 7, art. 21 d.lgs. 50/2016 il presente programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Quindi stante l'urgenza, con voti favorevoli, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di rendere, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/2000

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

c. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

d. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

e. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

f. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2017), per i tre esercizi del triennio 2019-2021.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	83.393,01	60.867,07	46.865,55	32.083,27	16.476,68
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	22.525,94	14.001,52	14.782,28	15.606,50	16476,68
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo	60.867,07	46.865,55	32.083,27	16.476,68	0

g. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2019:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2019

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
B1	1	1
C1	2	2
C2	1	1
C3	1	1
D2	1	1
D3	1	1
D1	1	0
totale	8	7

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	DINA CASULA – DECR. n. 1 in data 04/01/2019
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE	DINA CASULA - DECR. n. 1 in data 04/01/2019
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI	DINA CASULA - DECR. n. 1 in data 04/01/2019
COMMERCIO-TURISMO	DINA CASULA - DECR. n. 1 in data 04/01/2019
URBANISTICA ED ECOLOGIA	GIORGIO STERI - DECR. n. 5 in data 14/01/2019

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

LAVORI PUBBLICI	GIORGIO STERI- DECR. n. 5 in data 14/01/2019
SERVIZI CULTURALI-ISTRUZIONE-SPORT E TEMPO LIBERO	DINA CASULA - DECR. n. 1 in data 04/01/2019
VIGILANZA	DINA CASULA - DECR. n. 1 in data 04/01/2019
SERVIZI SOCIALI	GRAZIELLA PIRAS DECR. n. 2 in data 04/01/2019
DATORE DI LAVORO	GIORGIO STERI- DEC. n. 16 in data 23/10/2018

Decreto di nomina del Sindaco n. 1 in data 04/01/2019: decorrenza 01/01/2019.

Decreto di nomina del Sindaco n. 2 in data 04/01/2019: decorrenza 01/01/2019.

Decreto di nomina del Sindaco n. 5 in data 14/01/2019: decorrenza 01/01/2019.

Decreto di nomina del Sindaco n. 2 in data 04/01/2019: decorrenza 01/01/2019.

Decreto di nomina del Sindaco n. 16 in data 23/10/2018

Il fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 è stato approvato con delibera di giunta n. 3 del 10/01/2019

LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019/2021.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile dei Servizi Amministrativo e Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Premesso che:

- Con delibera G.C. N. 54 del 28/07/2017 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale per il 2018-2020 e il piano annuale di assunzione per il 2018;
- Con delibera G.C. N. 7 del 26/01/2018 è stata approvata una integrazione al Piano triennale del fabbisogno del personale per il 2018-2020 e al piano annuale di assunzione per il 2018;

Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. 4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. (...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

"1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60. 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute. 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni. 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Visti:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita: <<Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 2 aprile 1968, n. 482](#)>>;
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita: 1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 12 marzo 1999, n. 68](#), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. 2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze. 3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente. 4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;

- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone: 1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevinano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.* 2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.* 3. *La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.* 4. *Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area;*

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Atteso dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti si applichino, nonostante l'estensione a tutti gli enti locali del pareggio di bilancio introdotto dalla Legge di stabilità 2016, tenendo conto del fatto che gli enti locali siano stati o meno soggetti al patto di stabilità interno nel 2015;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Atteso che la disciplina in materia di spese di personale degli enti locali non soggetti nel 2015 al Patto di stabilità prevede:

- limite di spesa: divieto di superare le spese di personale sostenute nell'anno 2008, al netto degli oneri dei rinnovi contrattuali (comma 562, Legge n. 296/2006);
- limite alle assunzioni: possibilità di assumere nel limite delle cessazioni complessivamente intervenute nell'anno precedente, con esclusione delle cessazioni per mobilità;

Preso atto che l'art. 1, c. 762, L. 28 dicembre 2015, n. 208 ha confermato l'applicazione delle disposizioni in materia di personale riferite agli enti che nel 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno;

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”

Visto inoltre il comma 234, art. 1 su richiamato che recita: *“Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente”.*

Richiamato il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato fino a quando non abbiano adempiuto;

Considerato che per quanto attiene ai limiti finanziari previsti dalla L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) in caso di assunzione di personale, con decorrenza dall'anno 2017, si applica il comma 723 che dispone: *“In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, nel caso di non rispetto di tale limite l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;*

Considerato che ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra richiamate:

- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D.Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D.Lgs. n. 165/2001;

Ravvisata la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2019-2021, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Dato atto che questo ente:

- ha rispettato i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2018;
- ha rispettato limite di cui all'articolo 1, comma 562, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.;

Vista la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 predisposta dal responsabile del servizio finanziario-personale sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale a seguito di attenta valutazione:

a) del fabbisogno di personale connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;

b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;

c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Atteso in particolare che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001 e la programmazione triennale del fabbisogno, quale risulta dalla Deliberazione di G.M. n. 2 in pari data della presente, non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Visto lo stesso allegato contraddistinto dalla lettera A) predisposto dal servizio finanziario/personale, con la quale è stata effettuata una ricognizione delle spese di personale 2019-2020 e 2021 e quantificato in € 343.504,19 per il 2019, € 343.504,19 per 2020 e 2021 a fronte di una spesa del 2008 pari ad € 352.076,99;

Visto, inoltre, sempre nell'allegato contraddistinto dalla lettera A) predisposto dal responsabile del servizio finanziario/personale, con la quale sono stati quantificati i limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, pari ad €. 56.934,05 mentre per il 2019 sono previsti in € 32.762,69 e nel 2020 e 2021 € 32.762,69 (come risulta anche dall'allegato B);

Preso atto, dunque, che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: "l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni".

Considerato che la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è determinata come da allegato lettera B): **2019** € 357.387,25, **2020** e **2021** €. 357.387,25,;

Considerato che per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2019 – 2021 l'ente deve programmare una spesa complessiva così come determinata nell'allegato lettera C);

Rilevato dunque che la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2019 – 2021 (all. C) è inferiore alla spesa potenziale massima (all. A);

Richiamato l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

Visto a tale riguardo il parere n.12/2018 rilasciato in data 15.12.2018, con cui l'organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, L. n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, L. n. 296/2006;

Ritenuto di approvare la "nuova dotazione organica" dell'ente (allegato B);

Visto il piano del fabbisogno di personale, comprensivo del piano occupazionale, per gli anni 2019-2021, predisposto sulla base della "nuova dotazione organica" e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente, che si riporta all'allegato C) alla presente deliberazione;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Dato atto in particolare che il nuovo piano del fabbisogno 2019-2021 prevede complessivamente n. 1 posti a tempo indeterminato da ricoprire mediante concorso pubblico o utilizzo graduatorie esistenti in altri Enti dello stesso comparto, sempre fermo restando l'obbligo del previo esperimento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis, D.Lgs. n. 165/2001 e volontaria ex art. 30 del d.Lgs. n. 165/2001;

Dato atto che:

- questo ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2019-2021 non si prevede di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo ente non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2019-2021 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;

Dato atto infine che con deliberazione della Giunta comunale n. 12 in data 26.02. 2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2019-2021, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

Ritenuto di provvedere in merito;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, e ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2019-2021 quale parte integrante e sostanziale;

Di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, la "dotazione organica" dell'Ente, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, il nuovo piano del fabbisogno e piano occupazionale per il triennio 2019-2020-2021, dando atto che lo stesso:

- è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-bis e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;
- non prevede stabilizzazioni ai sensi dell'articolo 35, comma 3 bis del decreto legislativo n. 165/2001;

Di dare atto che:

- il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90;

Di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Di trasmettere, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019 – 2021 al Dipartimento della Funzione pubblica entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Di demandare al responsabile del servizio personale gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

3. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2018, 2019 e 2020. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

4. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2018-2020.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Interventi già posti in essere e in programma

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Obiettivo: *tenere costante la funzionalità degli uffici sempre efficiente con l'acquisto di beni e servizi atti a supportare le risorse umane;*

Orizzonte temporale 2019/2021

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di

collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo *tenere efficiente il servizio dell'ordine pubblico e sicurezza con la stabilizzazione full time di un istruttore di vigilanza ;*

Orizzonte temporale *2019/2021*

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo *tenere costante la funzionalità della scuola presente nel comune sempre efficiente con l'acquisto di beni e servizi atti a supportare le risorse umane nell'ambito della scuola materna che è frequentata dai bambini di Gonnosnò, Albagiara e Usellus ai quali viene chiesta la quota di spesa ripartita tra i diversi comuni; la scuola elementare e' attiva nel comune di Baressa e la scuola media nel comune di Usellus ai quali viene rimborsata la quota dovuta; la mensa e il trasporto scolastico viene gestita dall'Unione di*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Comuni Alta Marmilla alla quale viene rimborsata la quota dovuta da ciascun Comune; per quanto riguarda il diritto allo studio la regione finanzia l'acquisto dei libri di testo e spese scolastiche per gli studenti di tutte le scuole; il rimborso spese viaggio agli studenti frequentanti viene pagato con fondi di bilancio;

Orizzonte temporale 2019/2021

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo tenere costante la funzionalità delle attività culturali sempre efficiente con l'acquisto di beni e servizi atti a supportare le risorse umane e le varie associazioni presenti nel territorio comunale;

Orizzonte temporale 2019/2021

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo *tenere costante le attività delle società sportive presenti nel territorio comunale con l'erogazione di contributi per alleviare le eventuali spese sostenute ;*

incentivare le attività sportive per i minori erogando contributi atti ad abbattere le spese sostenute dalle famiglie;

Orizzonte temporale (2019/2021)

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo completare i lavori in corso al fine di poter utilizzare i locali oggetto di ristrutturazione;

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo tenere costante la manutenzione del verde pubblico con affidamento a ditta esterna; la raccolta differenziata è gestita dall'unione dei comuni; il servizio idrico integrato e' gestito dall'ato sardegna;

Orizzonte temporale (2019/2021)

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo tenere costante la funzionalità del servizio della viabilità sempre efficiente con l'acquisto di beni e servizi atti a supportare le risorse umane che si configurano nell'operaio comunale presente e per le pulizia delle strade comunali con l'utilizzo di soggetti svantaggiati inseriti nel progetto delle povertà finanziato da contributo della regione e da fondi di bilancio;

Orizzonte temporale (2019/2021)

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo: tenere costante la sicurezza dei locali comunale con la manutenzione degli estintori;

Orizzonte temporale (2019/2021)

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo tenere costante la funzionalità degli uffici sempre efficiente con l'acquisto di beni e servizi atti a supportare le risorse umane per lo svolgimento del servizio socio/assistenziale; i servizi attivi riguardo agli interventi socio assistenziali sono :

la gestione della ludoteca rivolta a varie fasce di età; inserimenti lavorativi rivolto a soggetti svantaggiati finanziati da contributo della regione e fondi comunali; Assistenza domiciliare rivolta a varie tipologie di utenza , erogazione di servizi e contributi a diverse tipologie di utenze, attività e interventi di aggregazione volta ad una attività di prevenzione primaria e secondaria rivolte alle diverse fasce d'età (vedasi per il dettaglio il Programma socio assistenziale)

Orizzonte temporale (2019/2021)

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo *tenere costante la funzionalità del servizio per la tutela della salute sempre efficiente con l'acquisto di beni e servizi atti a supportare le risorse umane riguardo alla disinfestazione e derattizzazione del territorio e in caso di calamità intervenire con immediatezza alla sanificazione del territorio ;*

Orizzonte temporale (2019/2021)

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo

fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2018 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Orizzonte temporale (2019/2021)

SEZIONE OPERATIVA (SoS)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2017 – 2019 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2020 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2019.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SoS – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di

manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

--